

**DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

N. 338

DEL 07 DIC 2018

**OGGETTO: Percorsi Attuativi della Certificabilità : Area Crediti e Ricavi – Obiettivo F5 –Azione F5.1**

<p>U.O.C. PROPONENTE: <u>ECONOMICO FINANZIARIO E PATRIMONIALE</u></p> <p>PROPOSTA N. <u>31</u> DEL <u>05-12-2018</u></p> <p>IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE</p> <p><u>D. sse Giuseppe Billo</u></p>	<p>U.O.C. ECONOMICO FINANZIARIO E PATRIMONIALE</p> <p>Autorizzazione spesa n. _____ del _____</p> <p>Conto Economico _____</p> <p>NULLA OSTA in quanto conforme alle norme di contabilità</p> <p>IL DIRETTORE DELL'U.O.C.</p> <p><u>Il Direttore ad interim dell'U.O.C. Economici, Finanziaria, Patrimoniale Dott.ssa Anna Maria Amante</u></p>
---	---

Ai sensi della legge 241/1990 e della L.R. 10/91, il sottoscritto attesta la regolarità della procedura seguita e la legalità del presente atto.

IL DIRETTORE DELL'U.O.C. PROPONENTE

Il Direttore ad interim dell'U.O.C. Economici, Finanziaria, Patrimoniale Dott.ssa Anna Maria Amante

Da notificare a: Dipartimento amministrativo prof. e tecnico e UOC ad esse riferiti, Staff, Affari legali e contenzioso

In data 07 DIC 2018 nella sede legale dell'Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello di Palermo Viale Strasburgo, 233 - P.I. 05841780827

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

Dott. Roberto Colletti

nominato con Decreto Assessoriale n. 1659 del 20.09.2018, con l'intervento del Direttore Amministrativo Dott.ssa Nora Virga, nominata con Delibera n. 02 del 28/09/2018 e del Direttore Sanitario Dott. Pietro Greco, nominato con Delibera n. 03 del 28/09/2018 assistito dal segretario verbalizzante Giuseppe Bartolotta, adotta la seguente deliberazione:

*Assente B*

DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N. 338

DEL 07 DIC 2010

**VISTA** la Legge Regionale n. 5 del 14 aprile 2009 avente ad oggetto “Norme per il riordino del Servizio Sanitario Regionale,” che dall’1/09/2009 istituisce l’Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti Villa Sofia – Cervello , accorpando l’Azienda Ospedaliera “Villa Sofia - C.T.O.” e l’Azienda “V. Cervello;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42” , con cui sono state introdotte specifiche norme contabili per il Settore Sanitario;

**VISTA** la Legge 266/2005 che dispone che “con decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze e d’intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra Stato e Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono definiti i criteri e le modalità di certificazione dei bilanci delle aziende sanitarie locali , delle aziende ospedaliere , degli istituti di ricovero e cura , degli istituti zoo profilattici sperimentali e delle aziende ospedaliere universitarie;

**VISTO** il Decreto Interministeriale del 17/09/2012 avente ad oggetto “Disposizioni in materia di certificabilità dei bilanci degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale”;

**VISTO** il Decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze dell’ 1 marzo 2013 avente ad oggetto “Definizione dei Percorsi Attuativi della Certificabilità“ in attuazione dell’art. 3 del citato D.M. 17/09/2012;

**VISTO** il Decreto dell’Assessore della Salute della Regione Siciliana n. 2128 del 12/11/2013 concernente l’adozione dei PAC per gli Enti del SSR, della GSA e del Consolidato Regionale;

**VISTO** il Decreto dell’Assessore della Salute della Regione Siciliana n. 402 del 10/03/2015 avente ad oggetto la Rielaborazione dei PAC per gli Enti del Servizio Sanitario Regionale, della GSA e del Consolidato Regionale, adottati con precedente Decreto n. 2128/2013, in esito al recepimento delle prescrizioni e raccomandazioni da Verbale del 12/11/2014 Tavolo di Verifica Ministeriale e Comitato LEA;

**VISTO** il Decreto dell’Assessore della Salute della Regione Siciliana n. 1559 del 5 settembre 2016 con il quale, ad integrazione e modifica del D.A. n. 402 del 10 marzo 2015 , sono adottati i Percorsi di Certificabilità (PAC) per gli Enti del SSR , per la GSA e del Consolidato Regionale e viene altresì riprogrammata e modificata la tempistica prevista per l’implementazione delle azioni, di cui all’Allegato “A” del Decreto di che trattasi;

## DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

**VISTA** la determina ANAC n. 12/2015 – Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione;

**VISTA** la deliberazione n. 1638 del 30/12/2016 con la quale è stato disposto la riprogrammazione delle scadenze di cui al D.A. 1559/2016 ;

**RILEVATO** che con deliberazioni n. 905/2016 e n. 1083/2016 l’Azienda prende atto degli Obiettivi di Salute e Funzionamento dei Servizi per il biennio 2016/2017( Obiettivo 8 P.A.C. ) e che tale monitoraggio , da effettuarsi con le cadenze stabilite, sarà svolto da AGENAS e dai Responsabili degli Uffici dell’Assessorato referenti per i singoli obiettivi , attraverso incontri dedicati, con le Direzioni Strategiche Aziendali;

**PRESO ATTO** che in prossimità delle scadenze programmate al 31 ottobre 2017 l’Azienda ha definito, entro tale data, la mappatura delle macro-aree PAC con l’adozione delle procedure regolamentari che di seguito si indicano a titolo esemplificativo:

- Regolamento per la gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare dell’Azienda  
Recepito con delibera 766 del 17/06/2016;
- Mappatura e Regolamento Gestione Magazzino Beni Sanitari  
Recepiti con Delibera n. 1639 del 30/12/2016;
- Mappatura Area Patrimonio Netto: Linee Operative Ciclo Patrimonio  
Recepiti con Delibera n. 298 del 16/03/2017;
  
- Mappatura Area Disponibilità Liquide: Linee Operative Gestione Tesoreria  
Recepiti con Delibera n. 389 del 13/04/2017;
- Mappatura Area Debiti e Costi: Gestione amministrativo –contabile  
Trattamento stipendiale  
Recepiti con Delibera n. 751 del 21/06/2017;
- Mappatura Area Generale: Procedura amministrativo –contabile A1.1  
(Redazione di una procedura interna per la raccolta, archiviazione e condivisione di leggi e regolamenti in ambito legale, amministrativo e gestionale che hanno impatto in bilancio)  
Recepiti con Delibera n. 752 del 21/06/2017;
- Mappatura Area Generale: Procedura amministrativo – contabile A5.1  
(Definire una procedura di raccolta e condivisione tra i soggetti interessati dei rilievi/suggerimenti da parte della Regione, del Collegio Sindacale, della Corte dei Conti e dell’Internal Audit)  
Recepiti con Delibera n. 753 del 21/06/2017;
- Mappatura Area Debiti e Costi: Gestione economico contabile degli acquisti  
- Ciclo Passivo-  
Recepiti con Delibera n. 107 del 12/09/2017;
- Mappatura Area Crediti e Ricavi: Procedure amministrativo –contabili  
del Ciclo Attivo  
Recepiti con Delibera n.433 del 02/11/2017.

**VISTA** la nota prot.n. 754/DA – COMM del 20/06/2018 a firma congiunta del Direttore Amministrativo e del Responsabile Internal Audit avente ad oggetto “ Definizione nuove date per l’implementazione dei suggerimenti proposti dalla funzione

## DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Internal Audit ed aggiornamento su eventuali azioni già implementate” con la quale si stabiliscono nuovi termini di scadenza cui l’Azienda dovrà attenersi ;

VISTA la relazione del 24/10/2018 a cura del Responsabile Internal Audit relativa all’aggiornamento delle scadenze prioritarie per l’implementazione delle azioni PAC sulle Aree per chiudere le azioni di completamento in corso ;

PRESO ATTO , per quanto espresso nei punti di cui sopra, che dal Report Gestione dell’Area Crediti e Ricavi rileva l’opportunità che si proceda a definire / implementare le azioni F5.1 riconducibili all’obiettivo F5 , da disporsi a cura della U.O.C. Economico Finanziario e Patrimoniale;

**RITENUTO** di conseguenza opportuno definire/implementare le azioni F5.1 dell’Area Crediti e Ricavi riconducibili all’Obiettivo F5 che così recita: “ Valutare i crediti ed i ricavi, tenendo conto di tutti i fatti che possono influire sul valore degli stessi, quali ad esempio il rischio di inesigibilità e l’eventualità di rettifiche” avendo cura di ribadire che la mappatura del processo attinente l’Area Crediti e Ricavi nonché la Linea operativa di gestione Tesoreria - Incassi - trovano nelle deliberazioni nn. 433/2017 – 389/2017 la fonte regolamentare di riferimento;

**RILEVATO** che il rapporto amministrativo esprime, senza soluzione di continuità la dimensione temporale dell’azione amministrativa , unendo in un’unica e duratura relazione giuridica le vicende che precedono e seguono l’emanazione del provvedimento amministrativo;

Con il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario;

**DELIBERA**

Azzurro

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte:

Dare atto che con Decreto dell’Assessore della Salute della Regione Siciliana n. 1559 del 5 settembre 2016 , ad integrazione e modifica del D.A. n. 402 del 10 marzo 2015 , sono adottati i Percorsi di Certificabilità (PAC) per gli Enti del SSR , per la GSA e del Consolidato Regionale e viene altresì riprogrammata e modificata la tempistica prevista per l’implementazione delle azioni, di cui all’Allegato “A” del Decreto di che trattasi;

Dare atto che con deliberazione n. 1638 del 30/12/2016 l’Azienda ha recepito e riprogrammato le scadenze PAC di cui al D.A. 1559/2016;

**DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

Dare atto che con nota prot. 754/DA –COMM del 20/06/2018 a firma congiunta del Direttore Amministrativo e del Responsabile Internal Audit avente ad oggetto “ Definizione nuove date per l’implementazione dei suggerimenti proposti dalla funzione Internal Audit ed aggiornamento su eventuali azioni già implementate” si stabiliscono nuovi scadenziari cui l’Azienda dovrà attenersi per la finalità mirata di implementazione;

Dare atto che con relazione del 24/10/2018 a cura del Responsabile Internal Audit si stabiliscono le azioni in corso di completamento ritenute prioritarie e tra le suddette si annoverano le azioni F5.1 facenti capo all’obiettivo F5 per chiudere le azioni di completamento PAC in corso nell’Area Crediti e Ricavi ;

Dare atto che in riferimento alla nuova tempistica disposta si rende necessario nell’ambito della mappatura dell’Area Crediti e Ricavi , limitatamente alla gestione amministrativo-contabile in capo alla U.O.C. Economico-Finanziario e Patrimoniale , formulare la procedura di cui alla azione F5.1 , facente capo all’obiettivo F5 che prevede , nella finalità che si disponga la valutazione dei crediti e ricavi, la definizione periodica e documentata di apposita attività , tesa all’analisi ed alla valutazione del rischio di esigibilità dei crediti e per la stima degli accantonamenti al Fondo svalutazione crediti, procedura oggetto del presente provvedimento e che ne costituisce parte integrante , oltre che addendum della deliberazione n. 433 del 02/11/2017 di Mappatura delle procedure amministrativo-contabili dell’Area Crediti e Ricavi;

Disporre la pubblicazione del presente atto sul sito Web Aziendale;

Munire la presente deliberazione della clausola d’immediata esecuzione.

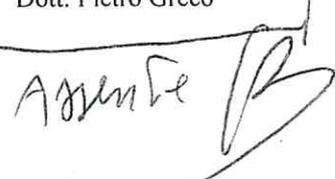
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dott.ssa Nora Virga



IL DIRETTORE SANITARIO

Dott. Pietro Greco



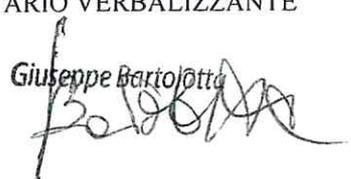
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dott. Roberto Colletti



IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Giuseppe Bartolotta





## AREA CREDITI E RICAVI

---

OBBIETTIVO F5 - Azione F5.1



**AREA CREDITI E RICAVI**

**PREMESSA**

**Obiettivo: F5** - Valutare i crediti e i ricavi, tenendo conto di tutti i fatti che possono influire sul valore degli stessi, quali ad esempio: il rischio di inesigibilità e l'eventualità di rettifiche.

**Azioni :**

**F5.1** - Definizione ed adozione di una procedura periodica (almeno annuale) e documentata per l'attività di analisi dell'esistenza e valutazione del rischio di esigibilità dei crediti (anzianità, stato del debitore e garanzie ricevute), e per la stima degli accantonamenti al Fondo Svalutazione Crediti.

**F5.2** - Implementazione di un sistema di reportistica che rappresenti i crediti in base all'anzianità.

**F5.3** - Individuazione dell'unità responsabile e delle azioni di controllo da espletare per garantire il corretto, completo e tempestivo raggiungimento dell'obiettivo.

**F5.4** - Verifica di corretta esecuzione della procedura definita al punto F5.1

La presente procedura si configura addendum della delibera n. 433 del 02/11/2017 di Mappatura delle procedure amministrativo-contabili nella macro Area Crediti e Ricavi a cui si rimanda , in particolar modo nella parte 4 (pag. 33 e ss.gg) e si pone l'obiettivo, in conformità alle specifiche richieste formulate dalla funzione Internal Audit , di definire ulteriori approfondimenti riguardanti anche le principali responsabilità, i controlli degli attori coinvolti nel processo, al fine di garantire la separazione delle funzioni e la corretta gestione delle procedure tracciate.

*L'atto dell'input* da avviarsi a cura della U.O.C. Economico Finanziario e Patrimoniale, che si avvale del sistema informatico in uso all'Azienda per la deduzione dei pertinenti dati, passa dal coinvolgimento delle U.O.C. interessate a vario titolo oltre che dal Servizio Legale per la gestione dei crediti in contenzioso, e si definisce *nell'atto dell'output* da parte della suddetta U.O.C. EFP con le scritture contabili , qualora necessarie, in conformità a quanto descritto nelle presente procedura.

## PROCEDURA DI ANALISI E VALUTAZIONE DEI CREDITI AZIENDALI

### 1. Oggetto ed obiettivi di controllo

La presente procedura si pone l'obiettivo di disciplinare le attività inerenti il processo di analisi e valutazione dei crediti aziendali presenti in contabilità, in risposta alla normativa vigente in materia, ed ai principi contabili nazionali.

L'art.2426 del Codice Civile, relativamente ai criteri da osservare per le valutazioni delle poste aziendali, sancisce che i crediti e i debiti devono essere "rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e, per quanto riguarda i crediti, del valore di presumibile realizzo", quindi già al netto della svalutazione derivante da un attento monitoraggio dei crediti esistenti. Più precisamente il valore nominale dei crediti deve essere rettificato per:

- perdite previste per inesigibilità;
- rettifiche di fatturazione;
- sconti e abbuoni;
- altre cause di minor realizzo.

L'art.2423 bis, inoltre, al punto 5 precisa che "si deve tener conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo". Pertanto, ai fini della valutazione in bilancio, è necessario verificare l'anzianità dei crediti e stimare il valore di presunto realizzo degli stessi tenendo conto di differenti fattori, tra i quali: anzianità del credito, stato del debitore, eventuali garanzie ricevute, etc.

Con specifico riferimento ai principi contabili nazionali, l'OIC 15 postula che i crediti sono esposti nello stato patrimoniale al netto delle svalutazioni necessarie per ricondurli al valore di presumibile realizzo: il valore nominale dei crediti in bilancio, dunque, deve essere rettificato tramite un fondo svalutazione appositamente stanziato (detto fondo non è esposto nello stato patrimoniale).

Infine, le perdite manifestatesi a seguito di crediti divenuti inesigibili costituiscono un onere dell'esercizio che però, non devono gravare sul conto economico degli esercizi futuri in cui esse si manifesteranno, ma in osservanza ai principi di prudenza e di competenza ed al principio di determinazione del valore di realizzo dei crediti, devono gravare sugli esercizi in cui le perdite si possono ragionevolmente prevedere.

Scopo del fondo svalutazione è, dunque, quello di fronteggiare le perdite previste sui crediti iscritti in bilancio: la determinazione accurata del fondo non può, dunque, prescindere da un'attenta analisi dei crediti e di ogni altro elemento esistente.

### 2. Articolazioni organizzative coinvolte nel processo

Sono coinvolte nelle varie fasi del processo di analisi e valutazione dei crediti aziendali le seguenti articolazioni organizzative aziendali:

- UOC Economico Finanziario e Patrimoniale,
- UU.OO.CC. coinvolte a vario titolo;
- Servizio Legale- Contenzioso.

### 3. Descrizione processo

#### 3.1 Verifica scadenziario crediti aziendali

La UOC Economico Finanziario e Patrimoniale provvede, con cadenza trimestrale e comunque indifferibilmente a fine anno, all'estrazione dal sistema informatico del partitario clienti, al fine di verificare i crediti vantati, unitamente alle informazioni relative alla data di formazione e data di scadenza ( tale termine di scadenza può non essere univoco , ma indicativo di una data entro la quale l'Azienda definisce le proprie aspettative giuridiche d'incasso delle somme di propria spettanza) in maniera tale da operare una stratificazione dei crediti per fasce temporali di scaduto (analisi dello scaduto).

Tale estrazione riporta i conti di contabilità cui sono collegati i singoli crediti e consente di monitorare in maniera regolare e strutturata la natura ed il valore dei crediti, nonché la loro anzianità.

L'indicazione della data di "scadenza" del credito, previsto dalla normativa e correlata alla specifica tipologia di prestazione attiva resa dall'azienda, è un'attività imprescindibile per la predisposizione ed analisi, dell'elenco dei debitori aziendali con evidenza degli importi da incassare non ancora scaduti, rispetto a quei crediti già scaduti (entro un anno e oltre un anno).

Propedeuticamente all'attività di valutazione , la UOC EFP procede alla cosiddetta attività di "recupero crediti" , intendendosi l'insieme di attività dirette ad ottenere il pagamento di un credito (totale o parziale), sia quando il debitore rifiuta di onorarlo che quando si trova in una situazione di momentanea difficoltà ad adempiere la sua obbligazione.

L'Azienda, accertata la scadenza di un credito, deve espedire immediatamente tutte le azioni utili a consentire il recupero dei crediti in via "stragiudiziale" secondo le fasi di attività di seguito descritte. Questa attività preliminare, di competenza della UOC Economico Finanziario e Patrimoniale, è prevista per evitare, ove possibile, l'aggravio di costi e il prolungarsi dei tempi tipici delle vie legali, ma presuppone l'accertata volontà di collaborazione del debitore.

Le fasi di attività per il recupero "stragiudiziale" di un credito certo, liquido ed esigibile sono:

- Invio di lettere per pec o per raccomandata A/R ai clienti in cui si dà comunicazione del credito aperto e contestuale messa in mora del debitore, specificando la data ultima entro cui eseguire il versamento;
- Invio di un secondo sollecito formale;
- Qualora anche tale sollecito non trovi riscontro, si provvederà ad inoltrare la documentazione al Servizio Legale dell'Azienda, per il recupero giudiziale dello stesso, coinvolgendo, nel caso si apra un contraddittorio con il debitore, le UU.OO aziendali interessate nell'attività oggetto dell'iter procedurale;

Inoltre, l'estrazione in oggetto viene, effettuata indifferibilmente entro il 31 dicembre di ogni anno, in esito alle attività di circolarizzazione, al fine di procedere con le successive attività di analisi e valutazione dei crediti aziendali e le conseguenti scritture di assestamento necessarie per la chiusura del bilancio di esercizio.

Poiché i crediti vanno esposti al presunto valore di realizzo lo stesso è ottenuto mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti (posta rettificativa dell'attivo) che tenga conto dell'analisi del rischio di inesigibilità derivante dalle valutazioni in precedenza indicate.

#### La procedura operativa classifica i crediti in tre categorie:

- **crediti in contenzioso:** sono valutati sulla base delle indicazioni fornite dal Servizio Legale dell'Azienda che segue la pratica di recupero forzoso , avviata qualora ogni tentativo bonario/extragiudiziale di riscossione abbia avuto esito negativo e /o dai Professionisti esterni incaricati che rilasciano all'Azienda apposita relazione;

- **crediti in contestazione:** sono valutati sulla base delle indicazioni fornite dall'Ufficio Legale che segue la pratica per il recupero, previa verifica della fondatezza della pretesa alla riscossione (accertamento della titolarità ed esatta quantificazione del credito);
- **crediti scaduti:** sono valutati in funzione dello scadenzario monitorato dalla U.O.C Economico Finanziario e Patrimoniale- Ufficio Entrate- e vagliate anche sulla base dell'esperienza storica dell'Azienda con riferimento al soggetto debitore.

Tutti i soggetti titolari delle funzioni individuati hanno l'obbligo di archiviare i documenti contabili originali (da cui hanno avuto origine le transazioni) in modo tale che vi sia un'immediata e puntuale correlazione tra l'evento rilevato ed il relativo documento che lo ha originato. La conservazione dei documenti contabili originari è consentita anche tramite conservazione elettronica sostitutiva purché ne sia garantita la sicurezza e l'autenticità.

La gestione delle varie tipologie sullo stato dei crediti : Crediti in contenzioso- Crediti in contestazione- Crediti scaduti , nonché la procedura di circolarizzazione sono rappresentate nella mappatura della macro-area.

### 3.2 Analisi portafoglio crediti

Al termine delle attività connesse all'estrazione dei crediti aziendali ed alla loro riconciliazione con la contabilità, l'UOC EFP procede all'analisi del suo portafoglio crediti, distinguendo tra i crediti per i quali è possibile, ed opportuno, effettuare una **valutazione analitica** riguardo la loro esigibilità e, dunque, individuare specifici criteri di svalutazione, ed i crediti per i quali, invece, seguire questo tipo di ragionamento non è possibile e si deve necessariamente procedere ad una **valutazione generica** che tenga conto di altri fattori.

Le attività relative alla valutazione del portafoglio crediti aziendali seguono pedissequamente i postulati dei principi contabili dell'*OIC n.15*.

Secondo questo principio contabile, il fondo svalutazione crediti deve essere individuato attraverso l'analisi dei singoli crediti e di ogni altro elemento di fatto esistente o previsto. Considerato che si tratta di stime soggettive, il principio contabile sottolinea che esse si devono basare "su presupposti ragionevoli, utilizzando tutte le informazioni disponibili, al momento della valutazione, sulla situazione dei debitori, sulla base dell'esperienza passata, della corrente situazione economica generale e di settore, nonché dei fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che incidono sui valori alla data del bilancio".

Il metodo analitico di calcolo del fondo svalutazione crediti prevede:

- l'analisi dei singoli crediti e la determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di inesigibilità già manifestatasi;
- la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. Per altri elementi utili si intendono: la valutazione dell'anzianità dei crediti, la valutazione delle condizioni economiche generali e di settore (enti sanitari, altri enti pubblici, etc.).

In alternativa al metodo analitico, il principio contabile prevede che l'ammontare del fondo svalutazione crediti possa essere determinato attraverso un metodo forfettario, qualora sia possibile raggruppare i crediti anomali di importo non significativo in classi omogenee che rappresentino profili di rischio simili (settore di appartenenza dei creditori, garanzie, etc). Alle suddette classi di crediti si possono applicare formule per la determinazione della ragionevole attesa di perdite su crediti. In pratica, il principio contabile prevede che il metodo forfettario sia applicabile soltanto ai crediti anomali di importo non significativo, mentre i crediti anomali di importo significativo devono essere valutati con il metodo analitico.

Sulla base di queste indicazioni l'Azienda segue un processo valutativo dei crediti iscritti in bilancio secondo quanto di seguito riportato.

### 3.2.1 Valutazione analitica dei crediti aziendali

I crediti per i quali è opportuno effettuare delle analisi specifiche e puntuali circa il loro livello di esigibilità possono essere raggruppati in tre categorie:

- crediti per i quali sono in corso cause di contenzioso;
- crediti vantati nei confronti di debitori dichiarati falliti o nei confronti dei quali sono in corso procedure concorsuali;
- crediti di importo individualmente significativo.

Relativamente al primo punto, l'UOC EFP si avvale della collaborazione del Servizio Legale al quale richiede di effettuare una specifica valutazione del singolo credito e l'indicazione delle probabilità di incasso, sulla base dei dati e delle informazioni che ha tale Servizio relativamente alla pratica seguita o sulla base di approfondimenti che si riterrà opportuno effettuare. Può rendersi opportuno, inoltre, consultare le UOC che gestiscono le attività oggetto di fatturazione per le valutazioni di competenza.

Riguardo i due successivi punti, invece, l'analisi per singolo credito viene effettuata dall'UOC EFP che terrà in considerazione tutte le informazioni di cui dispone o che è in grado di recuperare, al fine di un'accurata valutazione circa l'esigibilità del credito.

### 3.2.2 Valutazione generica dei crediti aziendali

Qualora l'Azienda abbia in essere numerosi crediti di importo non significativo, l'UOC EFP procede effettuando la valutazione degli stessi a livello di portafoglio: i crediti sono raggruppati sulla base di caratteristiche di rischio di credito simili, indicative della capacità dei debitori di corrispondere tutti gli importi dovuti (per esempio, settore di appartenenza, presenza di eventuali garanzie, etc.). Inoltre, l'UOC EFP definisce, per singola categoria di credito, l'anno di formazione degli stessi procedendo in tal modo alla stratificazione dei crediti.

Dopo aver identificato le classi di aggregazione dei crediti aziendali, l'UOC EFP può procedere applicando per ciascuna i criteri di svalutazione del valore nominale dei crediti ritenuti opportuni (ad esempio, percentuale dei crediti rappresentativa delle perdite medie storicamente rilevate, etc.).

### 3.3 Svalutazione crediti e registrazioni contabili

Al termine delle operazioni di valutazione, e definite le percentuali di riduzione del valore dei crediti, l'UOC EFP procede alla registrazione a sistema delle relative scritture di assestamento di fine esercizio, individuando, in tal modo, la svalutazione annua dell'intero portafoglio crediti da effettuare in bilancio.

Il fondo svalutazione così alimentato, non viene esposto in bilancio, ma portato in riduzione del valore dei crediti iscritti nell'attivo.

Si ricorda, inoltre, che il fondo svalutazione accantonato al termine di ogni esercizio viene utilizzato negli esercizi successivi a copertura delle perdite su crediti che si sono realizzate.

Tutta la documentazione a supporto delle attività qui esposte, di cui l'UOC EFP si è avvalsa per l'analisi e la svalutazione dei crediti è archiviata in forma documentale oltre che in formato Pdf a cura della medesima UOC.



**4. Responsabilità**

Le principali responsabilità attribuite alle strutture coinvolte sono indicate nella tabella seguente:

<i>Strutture coinvolte</i>	<i>Principali responsabilità</i>
U.O.C. Economico Finanziario e Patrimoniale	<b>Atto dell'input:</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Estrazione ed analisi scadenziario clienti.</li> <li>• Definizione delle date di scadenza standard per tipologia dei crediti in funzione del tipo di prestazione resa dall'Azienda;</li> <li>• Allineamento scadenziario con CO.GE. Nel caso in cui l'azienda definisce le aspettative giuridiche d'incasso delle somme di propria spettanza , allinea il termine di scadenza qualora discordante da quello in precedenza assegnato;</li> <li>• Valutazione analitica per crediti di ammontare rilevante o per crediti vantati da clienti oggetto di procedure concorsuali;</li> <li>• Valutazione generica per crediti raggruppati per macro-categorie;</li> <li>• Attività di verifica in modo formale e tracciabile in qualsiasi momento sui crediti scaduti per il recupero stragiudiziale.</li> </ul>
	<b>Atto dell'output:</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Svalutazione crediti e scritture contabili di assestamento a sistema.</li> </ul>
UU.OO.CC. Aziendali	Coinvolte nel caso si apra un contraddittorio con il debitore.
Servizio Legale	Valutazione specifica dei crediti in contenzioso.

**5. Disposizioni finali e transitorie**

Per quanto non esplicitamente espresso si rinvia alla deliberazione n. 433 del 02/11/2017 relativa alla Mappatura della macro area Crediti e Ricavi , alla deliberazione n. 389 del 13/04/2017 riguardante le Linee operative di Gestione Tesoreria , alla legislazione in materia di contabilità.



**DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

**PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto dichiara che la presente deliberazione, copia conforme all'originale, è stata pubblicata all'albo dell'Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello, ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 30/93 art. 53 comma 2, a decorrere dal 08 DIC 2018 e fino al 22 DIC 2018

L'incaricato

Il Direttore Amministrativo

\_\_\_\_\_

Notificata al Collegio Sindacale il \_\_\_\_\_ Prot. n. \_\_\_\_\_

DELIBERA NON SOGGETTA AL CONTROLLO	ESTREMI RISCONTRO TUTORIO
<p>Delibera non soggetta a controllo, ai sensi dell'art. 4 c.8 della L. 412/1991 e divenuta</p> <p style="text-align: center;"><b>ESECUTIVA</b></p> <p>decorso il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione.</p> <p>Delibera non soggetta al controllo ai sensi dell'art.4 c.8 della L. 412/1991 e divenuta</p> <p style="text-align: center;"><b>IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA</b></p> <p>ai sensi della L. R. n° 30/93 art. 53 comma 7</p>	<p>Delibera trasmessa l'Assessorato Regionale Sanità in data _____ Prot. n. _____</p> <p style="text-align: center;"><b>SI ATTESTA</b></p> <p>Che l'Assessorato Regionale Sanità, esaminata la presente deliberazione</p> <p>ha pronunciato l'approvazione con atto prot. n. _____ del _____ come da allegato</p> <p>ha pronunciato l'annullamento con atto prot. n. _____ del _____ come da allegato</p>

**LA SEGRETERIA**